



Rete Nazionale *CPIA - Centri Regionali* di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo

**PIANO TRIENNALE NAZIONALE DELLA RICERCA
2018 - 2021**

**Approvato dall'Assemblea di Rete
svoltasi a Cinisi (PA) il 5 maggio 2018**

**Allegato Nr. 6
SCHEDE DESCRITTIVE DELLE AZIONI**



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Così come previsto dal Piano Triennale Nazionale della Ricerca della Rete nazionale dei Centri Regionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo, si fanno seguire le schede sintetiche descrittive delle singole azioni, raccolte per ambiti di intervento, proposte dai gruppi di lavoro e deliberate in occasione della IV assemblea di rete svoltasi a Cinisi (PA) lo scorso 5 maggio 2018.

Si precisa che, così come proposto dai coordinatori dei gruppi di lavoro, i riferimenti normativi e i risultati attesi delle singole azioni verranno descritti nel progetto di ricerca che elaborerà il CRRSeS sulla base delle azioni che decideranno di realizzare. In tale occasione i due aspetti verranno definiti tenendo conto anche della eventuale declinazione territoriale ed alle modalità di attuazione delle singole azioni.

In particolare, per i riferimenti normativi di carattere generale utili in questa fase, si fa riferimento a quanto riportato nell'allegato n. 5.

Per ciò che riguarda la disseminazione, ciascun centro di ricerca provvederà a pianificare specifiche modalità di documentazione e diffusione del lavoro svolto, utilizzando risorse che consentano di presentare e condividere gli esiti con il territorio e con tutti gli altri centri di ricerca. A tale scopo potranno essere proficuamente utilizzate risorse tecnologiche e piattaforme on line, oltre che pubblicazioni e/o a stampa secondo quanto verrà ritenuto più utile per realizzare un'adeguata rendicontazione sociale relativa al lavoro svolto capace di evidenziare i livelli di performance anche in termini di efficienza, efficacia ed equità.

Infine, per la validazione verranno attivati specifici percorsi in seno al Comitato Tecnico-scientifico con il pieno coinvolgimento dei rappresentanti delle università.

AMBITO DI INTERVENTO NR. 1

Potenziare gli ambiti di ricerca di cui all'art. 6 del DPR 275/99 (Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo)

Normativa di riferimento e tematiche: DPR 275/1999, Art. 6 - a) la progettazione formativa e la ricerca valutativa; b) la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; c) l'innovazione metodologica e disciplinare; d) la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi; e) la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola; f) gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici; g) l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

Ambiti ed azioni previsti dal DD. N. 1250/2015: Ambito 1.A.1-DD 1250/15, art.2, co.2, lett. a, b, c; Ambito 3.B.1-DD 1250/15, art.3, co.2, lett. a, c; Ambito 4.B.2-DD 1250/15, art.3, co.3, lett. a, b, c, d, e, f

"Piano di garanzia delle competenze" destinato alla popolazione adulta: *Potenziare e consolidare i Centri di ricerca, sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti, già attivati. (punto 3 del Ministro dell'Istruzione al Convegno per l'apprendimento permanente, Roma 2018); Favorire e sostenere la piena applicazione ai percorsi di istruzione degli adulti di strumenti di flessibilità e in particolare della "fruizione a distanza" (punto 4 del Ministro dell'Istruzione al Convegno per l'apprendimento permanente, Roma 2018).*

AZIONE Nr. 1/1

Titolo	<i>Ricerca formativa sulla progettazione e la valutazione degli apprendimenti/competenze nei CPIA, nonché formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico</i>
Finalità	Attivare, implementare e sviluppare una <i>comunità di pratiche formative</i> che possa coinvolgere progressivamente tutte le figure professionali dei CPIA secondo il metodo della formazione “a cascata” a partire da gruppi di esperti in funzione di tutor/disseminatori di buone pratiche nelle comunità di appartenenza
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare, condividere le pratiche/procedure/Metodologia da sperimentare “in campo” in contesti di ricerca-azione - Individuare risorse scientifiche, contributi, dati di ricerca, esperienze, normativa di riferimento ecc. quali strumenti di orientamento e supporto per la ricerca formativa (rif. INDIRE, INVALSI, ANPAL, INAPP, RUIAP, ECC.) - Implementare “in campo” le azioni di ricerca individuate e progettate
Destinatari	Tutte le figure professionali dei CPIA
Metodologie	Ricerca, ricerca – azione, formazione situata, sperimentazione in campo e formazione “a cascata”, biografia e autovalutazione professionale
Strumenti	biografie professionali, modelli condivisi per la progettazione, griglie per il monitoraggio, , interviste strutturate, diari e report delle attività, ecc.
Tempi	L'azione di ricerca formativa è continuativa, a diffusione progressiva, nell'ambito del Piano Nazionale Triennale della Ricerca
Governance	A cura del CTS del CRRS&S - Costituire un gruppo operativo strutturato sulla base di criteri individuati dal CTS, rappresentativo dei vari ruoli/funzioni degli operatori dei CPIA e in riferimento alle specificità contestuali
Monitoraggio/ Valutazione	Strumenti di monitoraggio/valutazione ex ante, in itinere e ex post sulla base di indicatori individuati in riferimento agli obiettivi previsti.
Risorse	MIUR, Università, Esperti INDIRE, INVALSI, ANPAL, INAPP, RUIAP, ecc.
Raccordo con linee di ricerca di Indire, Invalsi, Ruiap, Inapp, Anpal	I contributi degli enti indicati saranno utilizzati all'occorrenza in funzione degli oggetti di ricerca individuati e dei contenuti selezionati
Note	<ul style="list-style-type: none"> - Disseminare gli esiti/risultati delle attività di ricerca-azione presso le comunità formative di riferimento. Il docente componente del gruppo di ricerca assume funzione di supporto (referente esperto) del consiglio classe/livello per l'attuazione delle “buone” pratiche/procedure individuate. - Co-progettare il piano (flessibile e rivedibile) di ricerca-azione/formazione in riferimento ai bisogni rilevati/rilevabili, anche sulla base di ricerche già realizzate in contesti IdA sui bisogni formativi dei docenti
Eventuali contenuti/ oggetti prioritari dell'azione di ricerca/formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Processi e procedure per l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze pregresse - Metodologia per la personalizzazione dei percorsi e la formulazione dei patti formativi individuali - Metodologia per lo sviluppo e “manutenzione” delle competenze - Valutazione e certificazione delle competenze in uscita - Autovalutazione e Valutazione di sistema

AZIONE Nr. 1/2

L'eterogeneità e la complessità dell'utenza dei CPIA richiede il ricorso a tecniche metodologiche adeguate che comprendano, a titolo di esempio, l'approccio narrativo e l'utilizzo delle nuove tecnologie, anche in riferimento all'innovazione degli ambienti digitali e alla Fruizione a Distanza, e che sottolineino l'importanza delle competenze trasversali. E' quindi necessario che si pervenga ad un format di ricerca condiviso tra i diversi attori del sistema IDA

Titolo	Innovazione metodologica e disciplinare per facilitare l'accesso degli utenti dei CPIA ai vari contesti formativi e disciplinari nell'ottica dell'apprendimento permanente
Finalità	<i>Promuovere l'innovazione metodologica e disciplinare per garantire agli utenti l'accessibilità, la sostenibilità e l'inclusione formativa</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Analizzare le esperienze pregresse dei CPIA• Focalizzare i punti di forza e le criticità• Definire modelli innovativi attraverso procedure e strumenti condivisi• Sperimentare i modelli innovativi definiti
Destinatari	Docenti IdA (I e II Livello)
Metodologie	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca Azione: Laboratori, simulazioni• Ricerca intervento, ricerca trasformativa
Strumenti	Strumenti di tipo qualitativo e quantitativo tra i quali: questionari, check list, interviste strutturate, modelli sperimentali, try-out e focus group
Tempi	3 anni strutturati in fasi di attività: I: ricognizione, analisi e confronto dell'esistente II: definizione di punti di forza e criticità (possibili aree di sviluppo) III: elaborazione dei modelli innovativi IV: sperimentazione V: validazione
Governance	Centri di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo (CRRS&S) in cooperazione con figure interistituzionali e specialisti di settore
Monitoraggio/ Valutazione	In tutte le fasi: <ul style="list-style-type: none">• Autovalutazione• Try-out• Valutazione esterna
Risorse	<ul style="list-style-type: none">• Docenti CPIA• Docenti universitari• Esperti di settore• Figure amministrative
Raccordo con linee di ricerca di Indire, Invalsi, Ruiap, Inapp, Anpal	Coinvolgimento per condividere ed avere un feedback iniziale, intermedio e finale di: INVALSI, INDIRE, Università
Note	Risultati attesi: Linee guida basate su criteri di efficacia ed efficienza in termini di trasferibilità, Tool-kit, Modello formativo
Eventuali contenuti/ oggetti prioritari dell'azione di ricerca/formazione	-

AMBITO DI INTERVENTO NR. 2

Valorizzare il CPIA come struttura di servizio

Normativa di riferimento e tematiche: *Linee Guida par. 3.1.2 - Il CPIA come "struttura di servizio" volta, per quanto di competenza, a predisporre - in coerenza con gli obiettivi europei in materia - le seguenti "misure di sistema": la lettura dei fabbisogni formativi del territorio; la costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro; l'interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta; l'accoglienza e l'orientamento; il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti.*

Ambiti ed azioni previsti dal DD. N. 1250/2015: *Ambito 2.A.2-DD 1250/15, art.2, co.3, lett. b, c; Ambito 5.B.3-DD 1250/15, art.3, co.4, lett. a, b, c, d, e*

"Piano di garanzia delle competenze" destinato alla popolazione adulta: *Favorire e sostenere - in coerenza con quanto previsto da "Agenda 2030" e dalla "Nuova Agenda europea delle competenze" - l'attivazione di "Percorsi di Garanzia delle Competenze" destinati alla popolazione adulta in età lavorativa finalizzati all'acquisizione delle competenze di base (matematiche, alfabetiche, linguistiche e digitali), trasversali (capacità di lavorare in gruppo, pensiero creativo, imprenditorialità, pensiero critico, capacità di risolvere i problemi o di imparare ad apprendere e alfabetizzazione finanziaria. (punto 2 del Ministro dell'Istruzione al Convegno per l'apprendimento permanente, Roma 2018)*

AZIONE 2/1

Titolo	Analisi fabbisogni territoriali
Finalità	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di iniziative finalizzate alla rilevazione dei fabbisogni formativi territoriali• Individuazione di una definizione condivisa di "bisogno" formativo• Costruzione dell'offerta formativa mediante negoziazione in tavoli territoriali• Selezione di strumenti idonei alla costituzione e al metodo di lavoro dei tavoli tecnici• Rilevazione e tipizzazione dei bisogni formativi• Costruzione di sistemi di certificazione condivisi
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Realizzare strutture di servizio attraverso modelli condivisi- Offrire al territorio un riferimento funzionale dei servizi destinati a giovani e adulti- Rendere conto dei risultati raggiunti nei processi di ricerca
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">• Docenti• Cittadini• Stakeholder
Metodologie	<p>a. Ricerca</p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipata• Trasformativa• Ricerca Azione <p>b. Sviluppo professionale degli operatori</p> <ul style="list-style-type: none">• sviluppo dell'offerta formativa• crescita delle competenze professionali degli operatori• contributi dell'Università come soggetto terzo

Strumenti	Per lo svolgimento delle azioni ci si avvarrà delle tecnologie che supporteranno tutte le fasi dei processi.
Tempi	Triennio 2018/2021
Governance	<ul style="list-style-type: none"> • Assemblea di Rete • Tavolo Tecnico di coordinamento della Rete nazionale dei CPIA-CRRS& • Aggregazioni dei Centri di Ricerca (Nord, Centro, Sud, Isole)
Monitoraggio/ Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di indicatori per migliorare l'efficacia delle azioni • VALUTAZIONE come processo regolativo.
Risorse	Risorse professionali interne ed esterne
Raccordo con linee di ricerca di Indire, Invalsi, Ruiap, Inapp, Anpal	La costruzione di un sistema virtuoso per l'apprendimento permanente valorizza i CPIA come strutture di servizio funzionali, accessibili, fruibili. Per il raggiungimento di questo traguardo risultano indispensabili gli opportuni raccordi con le linee di ricerca attivate da enti e istituzioni nazionali e sovranazionali, allo scopo di convergere su obiettivi comuni e attivare sinergie orientate al risultato.
Note	<p>Piano di comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo della comunicazione interna ed esterna della mission del CPIA • ricerca e costruzione di dispositivi per favorire il rientro in formazione di un'utenza più ampia e diversificata
Eventuali contenuti/ oggetti prioritari dell'azione di ricerca/formazione	

AZIONE 2/2

Titolo	Analisi dei bisogni
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di iniziative finalizzate alla rilevazione dei fabbisogni formativi territoriali • Individuazione di una definizione condivisa di "bisogno" formativo • Costruzione dell'offerta formativa mediante negoziazione in tavoli territoriali • Selezione di strumenti idonei alla costituzione e al metodo di lavoro dei tavoli tecnici • Rilevazione e tipizzazione dei bisogni formativi • Costruzione di sistemi di certificazione condivisi
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare strutture di servizio attraverso modelli condivisi - Offrire al territorio un riferimento funzionale dei servizi destinati a giovani e adulti - Rendere conto dei risultati raggiunti nei processi di ricerca
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Cittadini • Stakeholder
Metodologie	<p>a. Ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipata • Trasformativa • Ricerca Azione <p>b. Sviluppo professionale degli operatori</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo dell'offerta formativa • crescita delle competenze professionali degli operatori

	<ul style="list-style-type: none"> • contributi dell'Università come soggetto terzo
Strumenti	Per lo svolgimento delle azioni ci si avvarrà delle tecnologie che supporteranno tutte le fasi dei processi.
Tempi	Triennio 2018/2021
Governance	<ul style="list-style-type: none"> • Assemblea di Rete • Tavolo Tecnico di coordinamento della Rete nazionale dei CPIA-CRRS& • Aggregazioni dei Centri di Ricerca (Nord, Centro, Sud, Isole)
Monitoraggio/ Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di indicatori per migliorare l'efficacia delle azioni • VALUTAZIONE come processo regolativo.
Risorse	Risorse professionali interne ed esterne
Raccordo con linee di ricerca di Indire, Invalsi, Ruiap, Inapp, Anpal	La costruzione di un sistema virtuoso per l'apprendimento permanente valorizza i CPIA come strutture di servizio funzionali, accessibili, fruibili. Per il raggiungimento di questo traguardo risultano indispensabili gli opportuni raccordi con le linee di ricerca attivate da enti e istituzioni nazionali e sovranazionali, allo scopo di convergere su obiettivi comuni e attivare sinergie orientate al risultato.
Note	<p>Piano di comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo della comunicazione interna ed esterna della mission del CPIA • ricerca e costruzione di dispositivi per favorire il rientro in formazione di un'utenza più ampia e diversificata
Eventuali contenuti/ oggetti prioritari dell'azione di ricerca/formazione	<p>La ricerca-intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni di ricerca che analizzano il territorio nei suoi aspetti demografici, welfare sociale, flussi migratori, aspetti occupazionali, ammortizzatori sociali, tessuto imprenditoriale, dinamiche tra macro-settori economici, mercato del lavoro, bisogni formativi e innovazione • azioni di sistema che coinvolgono realtà locali, realtà produttive, progettazione per ciclo di competenze, conoscenza della situazione socio-economica-demografica • accordi di programmazione negoziata per la valorizzazione del capitale umano come patrimonio condiviso

AMBITO DI INTERVENTO NR. 3

Favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo livello e i percorsi di istruzione di secondo livello

Normativa di riferimento e tematiche:

DPR 275/1999, Art. 6 - g) l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

Linee Guida par. 3.3 - Le "misure di sistema" sono finalizzate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello; a tal fine, particolare priorità assumono gli interventi finalizzati a: Criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche di cui al comma 2, art. 14, DPR 275/99; Stesura del POF del CPIA in quanto rete territoriale di servizio, articolata in unità amministrativa, unità didattica e unità formativa; Progettazione comune dei percorsi di primo livello e dei percorsi di secondo livello.

Art. 3, comma 4 del DPR 263/2012 - Favorire opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dai Centri e quelli realizzati dalle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6. (II livello)

Linee Guida 3.1 livello B - favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie

Ambiti ed azioni previsti dal DD. N. 1250/2015: Ambito 3.B.1-DD 1250/15, art.3, co.2, lett. b

“Piano di garanzia delle competenze” destinato alla popolazione adulta: Favorire e sostenere l'attivazione di "Percorsi di Istruzione Integrati" finalizzati a far conseguire, anche in apprendistato, una qualifica e/o un diploma professionale nella prospettiva di consentire il proseguimento della formazione nel livello terziario (universitario e non). L'obiettivo primario è l'attivazione entro il 2019, d'intesa con le Regioni, di una sperimentazione nazionale dei "Percorsi di Istruzione Integrati" (punto 5 del Ministro dell'Istruzione al Convegno per l'apprendimento permanente, Roma 2018).

AZIONE 3/1

Titolo	Esplorare le modalità esistenti di raccordo tra CPIA, USR e Regioni e costruzione di modelli coerenti con quanto previsto dalle norme.
Finalità	Realizzare un raccordo tra CPIA, USR e Regione al fine di coordinare gli interventi di integrazione tra istruzione e formazione
Obiettivi	Raccolta e confronto delle esperienze in atto; Individuazione ed elaborazione di un modello esportabile nelle diverse realtà regionali.
Destinatari	Rappresentanti di USR, Regioni, CPIA e Centri per l'Impiego.
Metodologie	Raccolta e comparazione dei documenti già esistenti ed elaborazione di un modello.
Strumenti	Costruzione di un database comparativo ed individuazione degli elementi di qualità.
Tempi	In coerenza con le scadenze date dalle norme e, comunque, max in 6 mesi.
Governance	Comitato Scientifico del CRRS.
Monitoraggio/ Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro di riflessione in itinere tra CPIA, USR, Regioni e Centri per l'Impiego; • Valutazione del modello in riferimento all'attuazione delle norme relative al raccordo tra gli Enti coinvolti.
Risorse	Comitati Scientifici di CRRS
Raccordo con linee di ricerca di Indire, Invalsi, Ruiap, Inapp, Anpal	Anpal, Inapp ed Indire
Note	
Eventuali contenuti/ oggetti prioritari dell'azione di ricerca/formazione	

AZIONE 3/2

Titolo	Analisi dei modelli esistenti e ridefinizione delle modalità di governance della Commissione per la definizione dei patti formativi
Finalità	Ridefinizione delle competenze, obblighi e ruoli della Commissione per una maggiore efficacia del raccordo tra primo e secondo livello da perseguire anche

	mediante il rinnovo dell'accordo di rete e del regolamento della commissione.
Obiettivi	<p>Obiettivi conoscitivi generali: Si promuove una ricerca comparativa tra i modelli esistenti di relazioni istituzionali tra CPIA e istituti di secondo livello per la definizione dei patti formativi integrati volti a costruire percorsi complementari di istruzione e formazione.</p> <p>Obiettivi conoscitivi specifici: - Descrizione e comparazione dei modelli prevalenti di governance esistenti - Individuazione dei punti di forza e di debolezza di ciascun modello in un'ottica comparativa.</p> <p>Obiettivi trasformativi - Ridefinizione accordi di rete Elaborazione nuovo Regolamento</p>
Destinatari	Centri di ricerca regionali CPIA – Istituti di secondo livello – Enti di formazione professionali - Regioni
Metodologie	Quantitative e qualitative
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Scheda di rilevazione da somministrare a tutti i CPIA • Studi di caso con interviste approfondite con responsabili Commissioni (40 interviste), campione qualitativo stratificato per tipologia di utenza e per area geografica
Tempi	<p>Due anni</p> <p>Primo semestre – elaborazione scheda di rilevazione</p> <p>Secondo semestre – somministrazione e analisi dei dati</p> <p>Terzo semestre – Incontri Tavolo tecnico nazionale per la ridefinizione del regolamento e degli accordi di rete.</p> <p>Quarto semestre – presentazione dei risultati</p>
Governance	<p>Tavolo tecnico nazionale</p> <p>Governance ricerca: CPIA capofila. Individuazione di un gruppo di lavoro scientifico nazionale per la definizione della metodologia e delle schede di rilevazione.</p>
Monitoraggio/ Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro di riflessione in itinere tra i soggetti coinvolti • Valutazione di un nuovo modello in riferimento all'attuazione delle norme relative al raccordo tra primo e secondo livello.
Risorse	<p>Ricercatori universitari che aderiscono ai centri di ricerca regionali CPIA.</p> <p>Risorse individuate dai centri di ricerca regionali e personale incardinato nella formazione professionale.</p> <p>Un contratto di esperto statistico trattamento dati.</p>
Raccordo con linee di ricerca di Indire, Invalsi, Ruiap, Inapp, Anpal	Da individuare
Note	
Eventuali contenuti/ oggetti prioritari dell'azione di ricerca/formazione	

AZIONE 3/3

Titolo	Elaborare modalità di definizione dell'offerta formativa territoriale dell'unità didattica e formativa, sulla base dell'analisi dei bisogni
Finalità	Definire percorsi formativi coerenti con i fabbisogni formativi e occupazionali del territorio al fine di favorire l'empowerment dei destinatari e la costruzione di profili spendibili sul territorio.
Obiettivi	Per l'analisi dei fabbisogni occupazionali: - Definire modelli di raccordo tra Centro per l'impiego, Anpal, CCIAA, Associazione di categoria; Per orientamento e costruzione dei percorsi formativi individualizzati: - Raccordo tra CPI, Regione, USR, CPIA, formazione professionale, Istituti di secondo grado sedi dei percorsi di secondo livello per una ricognizione delle risorse economiche attivabili per la realizzazione dei percorsi. (l'analisi dei bisogni formativi dei destinatari è oggetto di ricerca di un'altra azione)
Destinatari	Tutte le risorse di rete indicate
Metodologie	Ricerca-azione
Strumenti	Accordi di rete, piattaforme on line dei soggetti coinvolti
Tempi	Triennale
Governance	<ul style="list-style-type: none"> • Centro di RS&S • Per l'analisi dei fabbisogni territoriali: coordinamento da parte del CPI; • Per orientamento e costruzione percorsi: coordinamento CPIA e rete territoriale per l'apprendimento permanente
Monitoraggio/ Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi degli esiti occupazionali nel medio e nel lungo periodo • Analisi dei dati dei partecipanti ai percorsi (numero iscritti e numero percorsi conclusi) • Analisi numero dei percorsi attivati suddivisi per tipologie
Risorse	Docenti CPIA e della rete territoriale, Orientatori CPI, personale Anpal
Raccordo con linee di ricerca di Indire, Invalsi, Ruiap, Inapp, Anpal	Centro per l'impiego, Anpal, CPIA, Rete territoriale per l'apprendimento permanente, CCIAA, Associazione di categoria, Regione, USR
Note	
Eventuali contenuti/ oggetti prioritari dell'azione di ricerca/formazione	

AZIONE 3-4

Titolo	Curricolo di raccordo tra primo e secondo livello
Finalità	Costruzione di un curricolo in attuazione della normativa e tenendo conto degli adeguamenti mediante adozione della flessibilità organizzativa e didattica
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Quadro situazione iniziale UdA (modelli e contenuti) • Individuazione aspetti specifici dei singoli indirizzi ed aspetti comuni da uniformare, ove possibile, nelle UdA

Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di primo e di secondo livello • Esperti e ricercatori di Enti e dell'Università
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Lavori di gruppo per assi • Lavori di gruppi misti • Incontri in presenza e on line
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Dispositivi digitali • internet
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • Un anno
Governance	<ul style="list-style-type: none"> • Centro di RS&S • Gruppi di lavoro comprendenti docenti di primo e di secondo livello, compresi docenti componenti della commissione per i patti formativi
Monitoraggio/ Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione strumenti di rilevazione situazione iniziale • Strumenti di osservazione del processo di ricerca per la definizione della fase 2 • A lungo termine verifica dell'efficacia dell'uso degli strumenti predisposti ad esito della ricerca
Risorse	Docenti interni, personale esterno
Raccordo con linee di ricerca di Indire, Invalsi, Ruiap, Inapp, Anpal	Da definire in fase attuativa
Note	
Eventuali contenuti/ oggetti prioritari dell'azione di ricerca/formazione	

AZIONE 3-5

Titolo	Raccordi con altri percorsi di istruzione/formazione - Acronimo: FormAzioni
Finalità	Definire modalità di raccordo tra istruzione e formazione professionale in modo da offrire ai Centri di ricerca strumenti utili per realizzare raccordi che valorizzino l'Istruzione degli adulti e favoriscano la fruizione dei percorsi professionalizzanti agevolandone l'accesso
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare le modalità esistenti di raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e/o di formazione (formazione continua, IeFP, apprendistato, IFTS, ITS, ecc.) anche con riferimento ai nuovi professionali (DLsg n. 61/2017), • Verificare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, • Individuare le modalità di intervento (protocolli) che nei vari contesti risultano maggiormente efficaci • Costruire modelli che possano guidare le azioni di rete e le pratiche
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigenti CPIA, Dirigenti scolastici e referenti coinvolti in percorsi di secondo livello, Dirigenti enti di formazione, Direzioni regionali all'istruzione e formazione, agenzie di formazione, responsabili di reti, rappresentanti di imprese formative, docenti e formatori/trici
Metodologia	Fase 1: Analisi di sfondo della letteratura disponibile, analisi documentale (normativa, PTFOF, protocolli di intesa, convenzioni), analisi delle offerte formative

	<p>presenti sui siti istituzionali, analisi dei formati di “scheda / protocollo di intervista ai corsisti per la definizione del patto formativo”</p> <p>Fase 2: Raccolta e analisi dati quantitativi già esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero convenzioni attivate - Numero di soggetti che transitano dal CPIA ad altri segmenti del sistema formativo - Dati inseriti nella schede personali degli utenti/corsisti (età, provenienza, titolo di studio pregresso, competenze di ingresso...) <p>Analisi multivariata dei dati.</p> <p>Fase 3: Raccolta e analisi di dati attraverso strumenti di indagine strutturati per tipologie di soggetti coinvolti (docenti CPIA, docenti II livello...)</p> <p>Fase 4: Raccolta di dati qualitativi</p> <p>Interviste e focus group a dirigenti dei vari servizi che operano in una specifica Regione o territorio</p> <p>Analisi di contenuto e individuazione dei modelli operativi di rete.</p> <p>Fase 5: Sintesi e analisi incrociata dei risultati che faccia emergere i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fattori facilitanti la costruzione di sinergie e - modelli che si sono rivelati o si possono rivelare come efficaci - possibili strategie - proposte operative per i vari soggetti di riferimento
Strumenti	Griglie di rilevazione, questionari, protocolli di intervista
Tempi	Biennio
Governance	Microrete interregionale di CRRS&S con un CRRS&S capofila
Monitoraggio/ Valutazione	Da definire in seno al Comitato tecnico scientifico
Risorse	Gruppo di ricercatori; docenti CPIA distaccati
Raccordo con linee di ricerca di Indire, Invalsi, Ruiap, Inapp, Anpal	Indire, Anpal, Inapp
Note	
Eventuali contenuti/ oggetti prioritari dell'azione di ricerca/formazione	

AZIONE 3-6

Titolo	Modalità attuative del secondo periodo del primo livello e del suo raccordo con i percorsi del secondo livello
Finalità	Agire sulla formazione del personale per la sperimentazione di adeguamenti curriculari facendo leva sull'autonomia organizzativa e didattica per rendere il secondo periodo didattico del primo livello funzionale al raccordo tra istruzione e

	formazione professionale, oltre che come occasione per lo sviluppo di competenze spendibili in ambito lavorativo e/o di studio
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca comparativa dei modelli esistenti di percorsi relativi al secondo periodo: finalità (se relative all'assolvimento dell'obbligo, se relative all'inserimento in percorsi di istruzione, formazione) -attuazione di laboratori integrativi in raccordo con i percorsi di secondo livello, modellizzazione degli strumenti di riconoscimento/valutazione di competenze pregresse formali/informali/non formali) • Ricerca comparativa tra i modelli esistenti di Uda relativi al secondo periodo del primo livello • Ricerca comparativa tra i modelli esistenti di certificazione finale • Ricerca comparativa di progetti integrati con Istruzione (Educazione finanziaria), formazione professionale, IeFP, formazione continua, tramite adesione a bandi, avvisi (regionali, europei...), accordi di rete, stipula di convezioni.
Destinatari	CPIA Sicilia, Veneto, Sardegna, attori esterni (consigli di rete, E.E.L.L.,centri per l'impiego, enti professionali..)
Metodologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. istituzione di una rete tra i cpia coinvolti 2. definizione dei campioni 3. analisi delmateriale pervenuto 4. analisi comparativa 5. identificazione delle buone prassi 6. modellizzazione
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • raccolta di progetti relativi al secondo periodo, valutandone monte ore, calendarizzazione, integrazione con esperienze laboratoriali professionalizzanti) • raccolta di progetti integrati con la rete dei serali • raccolta di Uda relative al secondo periodo • raccolta di modelli di certificazioni finali • raccolta di progetti integrati con Istruzione, formazione professionale, IeFP, formazione continua... • internet, incontri in presenza e a distanza
Tempi	18 mesi
Governance	Definizione a cura della micrete coordinata dal CRRSeS capofila, con il coinvolgimento dei CTS
Monitoraggio/ Valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) definizione dei parametri di valutazione 2) analisi dei dati raccolti 3) validazione 4) diffusione dei modelli
Risorse	Centri di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo, docenti di primo e di secondo livello, esperti esterni
Raccordo con linee di ricerca di Indire, Invalsi, Ruiap, Inapp, Anpal	Anpal, Indire
Note	
Eventuali contenuti/ oggetti prioritari dell'azione di ricerca/formazione	

AZIONE 3-7

Titolo	Analisi delle piattaforme già esistenti nei CPIA-CRRSeS e individuazione di modelli di piattaforma condivisibili e modulari per la raccolta e la condivisione delle risorse, la raccolta di dati (primari e secondari), relativi a profili in ingresso, potenzialità territoriali, profili in uscita, ecc., nonché per F.A.D., Agorà, ecc.
Finalità	Delineare caratteristiche di un network che costituisca un efficace strumento di analisi in una prospettiva di miglioramento delle funzionalità e dell'efficacia comunicativa anche in una logica di miglioramento e di qualità. Sfruttare le potenzialità del network per attivare processi di specializzazione. In questa prospettiva strutturare/organizzare un sistema di portali specializzati secondo la funzionalità richiesta per il miglioramento della documentazione, diffusione, comunicazione, rendicontazione sociale.
Obiettivi	1.Censimento delle piattaforme dei CPIA-CRRS&S esistenti o in fase di sviluppo; Analisi dell'esistente attraverso i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • studiare i diversi modelli, le finalità e i destinatari attraverso la simulazione di utenze; • comparare modelli e architetture per individuare criticità e punti di forza 2.Creazione di un network telematico che, nel rispetto delle specificità delle diverse piattaforme ne garantisca l'interoperatività interna. Il network potrebbe anche configurarsi come uno spazio telematico che fa riferimento alle diverse piattaforme, un meta-livello che configura uno spazio di " <i>conversazione sulle pratiche</i> " dei gestori coinvolti, proprio per facilitare l'armonizzazione delle pratiche stesse e l'interoperatività.
Destinatari	Docenti dei CPIA e CTS dei CRRSeS
Metodologia	La pianificazione del network dovrà essere definito collegialmente in modo da evitare sovrapposizioni e favorire la complementarietà delle piattaforme, anche provvedendo ad un adeguamento di quelle esistenti.
Strumenti	Dotazioni tecnologiche
Tempi	biennio
Governance	Appare naturale il coinvolgimento di più CRRSeS che condividano le esperienze e le competenze degli animatori digitali e dei docenti che si occupano di piattaforme. Tale coordinamento coinvolge i CTS dei Centri di Ricerca, anche per ciò che riguarda la validazione.,
Monitoraggio/ Valutazione	Da definire in seno al Comitato tecnico scientifico
Risorse	Docenti dei CPIA ed esperti esterni sia per la costruzione tecnica delle piattaforme, sia di Enti che possono mettere a disposizione dati utili per le finalità delle piattaforme
Raccordo con linee di ricerca di Indire, Invalsi, Ruiap, Inapp, Anpal	Indire ANPAL INAPP
Note	Altri soggetti coinvolti: MIUR- USR, Università, Regioni e Enti locali, Camere di Commercio, Ass. di Categorie, OO.SS., Centri per l'Impiego, ecc. In prospettiva si prevede un percorso di internazionalizzazione dell'analisi

	coinvolgendo soggetti di altri paesi UE.
Eventuali contenuti/ oggetti prioritari dell'azione di ricerca/formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Offerta dei CPIA (catalogo dei corsi di alfabetizzazione, primo, secondo livello e ampliamento dell'offerta formativa) • Catalogo dei corsi offerti da Associazioni ed enti pubblici e privati (Formazione per qualifiche professionali, corsi brevi). • Raccordo tra domanda e offerta di formazione e dei profili professionali nei territori per l'individuazione del repertorio di competenze in ingresso e in uscita.

AMBITO DI INTERVENTO NR. 4

Favorire la costruzione ed il funzionamento delle reti territoriali per l'apprendimento permanente

Normativa di riferimento e tematiche:

- *Accordo in CU del 10 luglio 2014 - "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali".*
- *Definizione del proprio modello organizzativo delle reti*
- *Processi di governance democratica e partecipativa delle reti che permettano alle comunità locali ... di essere protagoniste della propria crescita ...*
- *Modalità di costituzione e formalizzazione delle reti in termini di funzionamento interno e di coordinamento tra i Soggetti che le compongono*
- *Individuazione e validazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze*

Altri riferimenti normativi:

- *DPR 275/1999, Art. 7 - Reti di scuole*
- *DPR 275/1999, Art. 14 - Attribuzione di funzioni alle istituzioni scolastiche*
- *Legge n. 92/2012, art. 4, commi dal 51 al 56 (Reti per l'apprendimento permanente)*
- *DPR 263/2012, art. 11, comma 10*
- *D.l. 12.3.2015*
- *Vedi anche strumenti diffusi dal MIUR e dalle Regioni*

Ambiti ed azioni previsti dal DD. N. 1250/2015: *Ambito 2.A.2-DD 1250/15, art.2, co.3, lett. a; Ambito 4.B.2-DD 1250/15, art.3, co.3, lett. g*

“Piano di garanzia delle competenze” destinato alla popolazione adulta: Favorire e sostenere la partecipazione dei CPIA alla costruzione e al funzionamento delle reti territoriali per l'apprendimento permanente (punto 1 del Ministro dell'Istruzione al Convegno per l'apprendimento permanente, Roma 2018).

AZIONE 4-1 - Il CPIA e le reti territoriali per l'apprendimento permanente

Titolo	4.1.A: Cpia rete territoriale dell'Apprendimento Permanente
Finalità	Favorire la costruzione ed il funzionamento delle reti territoriali AP come servizio per il territorio
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare e ampliare la conoscenza nei territori della presenza dei cpia come opportunità formative, orientative, di riqualificazione professionale, occupabilità, prosecuzione negli studi. • Coinvolgere i soggetti pubblici (enti locali, regione, università.....), gli Enti di formazione professionale e i privati qualificati (associazioni professionali rappresentative • Favorire e ampliare la partecipazione dei partner, pubblici e privati qualificati (v. conferenza unificata) • Elaborare, condividere e sottoscrivere un protocollo operativo • Incrementare il numero di utenti che rientrano in formazione • Favorire il passaggio tra sistemi di istruzione, formazione, pubblici e privati • Dare visibilità alla rete dei cpia • Individuare forme di identificazione della rete
Destinatari	Enti locali, regioni, partner pubblici e privati, qualificati
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione costante di documentazione e proposte; • condivisione di linguaggi • ricerca partecipativa
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici della cabina di regia e del tavolo tecnico • Incontri tematici con i rappresentanti dei settori coinvolti • Formazione congiunta del personale docente, ds e ata, operatori nei diversi sistemi • Focus group • Indagini • Portale della rete territoriale • Ricognizione territoriale su aspetti specifici • Report sintetici dei lavoro • Logo
Tempi	Triennale
Governance	Costituire un tavolo tecnico composto da un rappresentante per ciascun partner pubblico e privato qualificato (C.U. Per l'apprendimento permanente 17.7. 2014) Costituire una cabina di regia (I livello) (max 5-6 persone) con compiti di indirizzo e coordinamento e che rappresenti la sintesi dei sistemi formale, informale e non formale: Cpia, ente locale, formazione professionale, università, associazioni datoriali e dei lavoratori
Monitoraggio/ Valutazione	Monitoraggio qualitativo delle fasi di realizzazione dell'azione condotto attraverso report sintetici descrittivi delle positività (accordi raggiunti durante gli incontri) rispetto agli obiettivi e valutazione annuale.

	Verifica triennale e validazione da parte del T.T. Con la presenza eventuale di un soggetto terzo esperto in processi valutativi di sistema.
Risorse	Risorse già presenti nella rete e eventuali risorse aggiuntive da acquisire in relazione alla specificità dei progetti
Raccordo con linee di ricerca di Indire, Invalsi, Ruiap, Inapp, Anpal	Linee di ricerca relative a: - mercato del lavoro (ANPAL/ corrispondenti territoriali) - fabbisogni formativi - figure professionali - formazione del personale - certificazione delle competenza INAPP - RUIAP / università, formazione del personale
Note	
Eventuali contenuti/oggetti prioritari dell'azione di ricerca/formazione	

Titolo	4.1.B: Pubblicizzazione reciproca tra i partner
Finalità	Far conoscere il cpia come servizio per il cittadino e promuoverne le azioni
Obiettivi	Interagire con gli enti del territorio
Destinatari	Tutti gli adulti, comunitari italiani e stranieri
Metodologia	Incontri del tavolo tecnico
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Link nelle rispettive home page dei siti dei partner di progetti, FB, social • Condivisione di un portale rappresentativo dell'offerta formativa territoriale • Utilizzo di strumenti divulgativi cartacei • Media • Partecipazione di: iniziative pubbliche, open day, iniziative culturali nel territorio aperte alla popolazione, disponibilità ad ospitare iniziative nel territorio • link ai cpia sul sito di usr e degli enti locali
Tempi	Nel corso dell'anno, attività sistematica con monitoraggio periodico e valutazioni a fine anno e nel triennio
Governance	Tavolo tecnico con i soggetti che sul territorio offrono formazione per gli adulti, gli UUSSRR
Monitoraggio/Valutazione	Accessi; sistemi di rilevazione degli accessi al sito; efficacia delle forme di pubblicità
Risorse	Ogni soggetto partecipa con un proprio operatore Animatore digitale
Raccordo con linee di ricerca di Indire, Invalsi, Ruiap, Inapp, Anpal	Programmazione, valutazione e verifica coordinata.
Note	
Eventuali contenuti/oggetti prioritari dell'azione di ricerca/formazione	

AZIONE 4-2 - Il CPIA e le reti territoriali per l'apprendimento permanente. Soggetti, ruoli e modalità organizzative - Sinergie in rete interistituzionale per... "la promozione, l'implementazione e la replicabilità"

Titolo	Piattaforma regionale dell'offerta dei CPIA
Finalità	Favorire la costruzione di piattaforme regionali, anche a partire dalle realtà locali già avviate (ad esempio in Lombardia, la piattaforma "Saperi in rete" del Centro regionale di ricerca sperimentazione e sviluppo; in Liguria, due reti).
Obiettivi	Favorire i processi di programmazione coordinata dell'offerta, a vantaggio della visibilità, fruibilità, accessibilità dei servizi, in un'ottica di integrazione con gli altri soggetti della rete territoriale
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • I componenti delle reti territoriali regionali • Beneficiari finali • Altri enti istituzionali e non, esterni alla rete • La rete dei servizi per le politiche del lavoro
Metodologia	Programmazione e progettazione periodica coordinata e partecipata, anche in raccordo con l'analisi condivisa dei fabbisogni territoriali
Strumenti	Progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva e correttiva di piattaforme in rete
Tempi	2018 e 2019
Governance	<ul style="list-style-type: none"> • Rete a livello regionale dei CPIA • Rete nazionale che fa capo al piano Triennale CRRSS e in raccordo con ANPAL per il riversamento a livello nazionale
Monitoraggio/ Valutazione	Azione a carico del CRRSS da definire con il CTS
Risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnici informatici • Operatori e insegnanti di settore e dei CPIA
Raccordo con linee di ricerca di Indire, Invalsi, Ruiap, Inapp, Anpal	ANPAL, INAPP, ai fini dell'integrazione con le costituenti piattaforme nazionali (ANPAL – PCN EQF) ed europee (LOQE) delle Learning opportunities
Note	
Eventuali contenuti/ oggetti prioritari dell'azione di ricerca/formazione	

AZIONE 4-3 - Strumenti e procedure di raccordo e di comunicazione - Piattaforma regionale dell'offerta dei CPIA

Titolo	Sinergie in rete interistituzionale per... "la promozione, l'implementazione e la replicabilità"
Finalità	Rendere il sistema di istruzione degli adulti visibile agli utenti per favorirne l'accesso e l'orientamento, evidenziandone il carattere complementare rispetto alla restante offerta formativa di istruzione e/o di formazione
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare gli orientamenti europei, nazionali e regionali in termine di educazione,

	<p>istruzione/formazione della popolazione adulta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare le diverse aree geografiche per individuare le differenze e leggere i bisogni; • Armonizzare le informazioni; • Indicare i bisogni e i settori di intervento; • Definire gli ambiti di collaborazione; • Declinare gli obiettivi specifici di ogni singolo accordo/protocollo/intesa...per ciascuna famiglia di attività individuata.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzioni ed enti locali (CPIA, regione, provincia, comune, prefettura, questura, tribunale, azienda sanitaria, università, istituzioni scolastiche di secondo grado) • Centro per l'impiego, UEPA, USSM, associazionismo, associazioni accreditate, ordini e albi professionali, associazioni di categoria e sindacati, agenzie formative ed enti di formazione
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Conferenze • Focus group • Ricerca-azione in raccordo con l'università
Strumenti	Animazione della rete, programmazione negoziata, costituzione di tavoli tematici, costituzione di tavoli tecnici, campagna di sensibilazione, conferenze, focus group
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • Un anno per attivare i contatti con i partner e formarli • Due anni per le principali attività/interventi operativi finalizzati a ridurre la dispersione scolastica, superare condizioni di svantaggio, contrastare il disagio sociale • Limitare le vulnerabilità lavorative
Governance	Variabile rispetto ai promotori e alla finalità
Monitoraggio/ Valutazione	Azione a carico del CRRSS da definire con il CTS
Risorse	<p>Personale del CPIA e dell'USR (Dirigenti, docenti e ATA, docenti delle scuole secondarie di secondo grado)</p> <p>Ricercatori dell'università e di altri centri di ricerca (INDIRE,)</p> <p>Personale tecnico e amministrativo di ciascun partner</p>
Raccordo con linee di ricerca di Indire, Invalsi, Ruiap, Inapp, Anpal	Indire
Note	
Eventuali contenuti/ oggetti prioritari dell'azione di ricerca/formazione	